

Bruxelles, 6 marzo 2009

Riforma della PAC: a conclusione del processo di ristrutturazione, la Commissione si compiace del successo della riforma zucchero

Il piano 2006-2009 di ristrutturazione dell'industria europea dello zucchero ha avuto come risultato la rinuncia a 5,8 milioni di tonnellate di quota, sfiorando l'obiettivo iniziale dei 6 milioni di tonnellate. Alla fine di questo processo quadriennale – elemento centrale della riforma dello zucchero del 2006 –, la quota di zucchero e isoglucosio dell'UE è scesa a 14 milioni di tonnellate (di cui 13,3 milioni di tonnellate per lo zucchero). La produzione saccarifera dell'UE si è concentrata in 18 Stati membri (dai 23 di prima della riforma) caratterizzati da condizioni agronomiche favorevoli, sette dei quali, con le rese più elevate, totalizzano quasi il 70% della produzione complessiva. I prezzi interni mostrano una tendenza al ribasso, in sintonia con l'obiettivo della riforma di rendere sostenibile e competitivo il settore europeo dello zucchero.

“Sono lieta di poter affermare che la riforma dello zucchero è stata un successo”, ha dichiarato la commissaria per l'agricoltura e lo sviluppo rurale Mariann Fischer Boel. “Era uno dei cavalli di battaglia del mio attuale mandato e mi fa piacere vedere che siamo arrivati così vicino al nostro ambizioso traguardo. Il settore saccarifero aveva urgente bisogno di una riforma. Una produzione più sostenibile e prezzi più competitivi renderanno più promettente il futuro dei produttori europei”.

Contesto della riforma

Nel febbraio 2006, i ministri dell'agricoltura dell'UE hanno formalmente adottato una riforma radicale del settore dello zucchero, destinata ad allineare con il resto della PAC riformata un assetto rimasto pressoché immutato da quasi quarant'anni. Gli elementi essenziali del pacchetto di riforma consistevano in un taglio del 36% del prezzo minimo garantito dello zucchero (da 631,9 EUR/t nel 2006/2007 a 404,4 EUR/t nel 2009/2010), compensazioni per i bieticoltori e un fondo di ristrutturazione finanziato dai produttori di zucchero, inteso a incoraggiare gli zuccherifici meno competitivi a cessare l'attività.

Il 13 febbraio di quest'anno, nel contesto della crisi economica e finanziaria, la Commissione ha deciso di autorizzare gli Stati membri ad anticipare al giugno 2009 il pagamento del 100% dell'aiuto alla ristrutturazione per il 2008/2009. Diversi Stati membri hanno già annunciato che si avvarranno di questa possibilità per allentare la tensione finanziaria accusata dalle imprese zuccheriere.

Per ora niente ritiro preventivo

Nel marzo e nell'ottobre dell'anno scorso, la Commissione ha constatato che il mercato europeo dello zucchero poggiava su fondamenta sufficientemente salde e che non occorre imporre un ritiro obbligatorio di zucchero durante la campagna di commercializzazione 2008/2009. Da una prima analisi della prossima campagna (2009/2010), la commissaria Fischer Boel ha tratto la conclusione che il ritiro preventivo non sarà necessario neanche in quel periodo. Questo giudizio, basato su stime del tutto provvisorie, specialmente per le importazioni, sarà riesaminato in ottobre sulla base di stime aggiornate della produzione di barbabietole e di zucchero e delle importazioni.

La situazione verrà riesaminata ancora una volta nel febbraio 2010 per determinare se sia necessario procedere a un ritiro preventivo nella campagna di commercializzazione 2010/2011 o ad un "taglio finale", cioè un'ulteriore riduzione della quota.

Allegato 1: Quantitativi ritirati dal mercato in virtù del piano di ristrutturazione 2006-2009.

Allegato 2: Quote di produzione nazionali nel 2009/2010.

Annexe 1
Quotas retirés (en tonnes)

AGRI C5 - 8.7.4

EM	Produit	2006/2007	2007/2008	2008/2009	2009/2010	TOTAL
BELGIQUE	Sirop d'inuline	215.245,8				215.245,8
FRANCE	Sirop d'inuline	24.521,0				24.521,0
PAYS BAS	Sirop d'inuline	80.950,0				80.950,0
GRECE	Isoglucose			20.635,6		20.635,6
ESPAGNE	Isoglucose		5.000,0	3.000,0	69.613,2	77.613,2
FRANCE	Isoglucose		27.664,0			27.664,0
PAYS BAS	Isoglucose			14.562,6		14.562,6
PORTUGAL	Isoglucose			3.370,8		3.370,8
ROUMANIE	Isoglucose				15.879,0	15.879,0
FINLANDE	Isoglucose			18.999,5		18.999,5
ROYAUME-UNI	Isoglucose				43.591,6	43.591,6
BELGIQUE	Sucre			206.066,0		206.066,0
REP. TCHEQUE	Sucre		102.472,8			102.472,8
DANEMARK	Sucre			80.083,0		80.083,0
ALLEMAGNE	Sucre			757.199,8		757.199,8
GRECE	Sucre		158.800,0			158.800,0
ESPAGNE	Sucre	93.118,5	16.678,8	256.577,5	132.106,0	498.480,8
FRANCE	Sucre			683.655,2		683.655,2
IRLANDE	Sucre	199.260,0				199.260,0
ITALIE	Sucre	778.737,2	24.860,5	245.466,5		1.049.064,2
LETTONIE	Sucre		66.505,0			66.505,0
LITUANIE	Sucre			20.758,0		20.758,0
HONGRIE	Sucre		108.093,0	193.171,0		301.264,0
PAYS-BAS	Sucre			126.547,0		126.547,0
AUTRICHE	Sucre			54.785,0		54.785,0
POLOGNE	Sucre			366.868,9		366.868,9
PORTUGAL	Sucre	35.218,0	19.500,0	15.000,0		69.718,0
SLOVENIE	Sucre		52.973,0			52.973,0
SLOVAQUIE	Sucre		70.133,0	33.584,0		103.717,0
FINLANDE	Sucre		56.087,0	9.001,0		65.088,0
SUEDE	Sucre	42.562,0		50.236,0		92.798,0
ROYAUME-UNI	Sucre			165.000,0		165.000,0
BULGARIE	Sucre			4.752,0		4.752,0
ROUMANIE	Sucre			4.475,2		4.475,2
TOTAL	Sucre	1.148.895,7	676.103,1	3.273.226,1	132.106,0	5.230.330,9
	Isoglucose	0,0	32.664,0	60.568,5	129.083,8	222.316,3
	Sirop d'inuline	320.716,8				320.716,8
	TOTAL	1.469.612,5	708.767,1	3.333.794,6	261.189,8	5.773.364,0

ANNEXE 2

QUOTAS NATIONAUX ET RÉGIONAUX

à partir de la campagne de commercialisation 2009/2010

(en tonnes)

États membres ou régions	Sucre	Isoglucose	Sirop d'inuline
Belgique	676 235,0	114 580,2	0
Bulgarie	0	89 198,0	
République tchèque	372 459,3		
Danemark	372 383,0		
Allemagne	2 898 255,7	56 638,2	
Irlande	0		
Grèce	158 702,0	0	
Espagne	498 480,2	53 810,2	
France (métropole)	2 956 786,7		0
Départements français d'outre-mer	480 244,5		
Italie	508 379,0	32 492,5	
Lettonie	0		
Lituanie	90 252,0		
Hongrie	105 420,0	220 265,8	
Pays-Bas	804 888,0	0	0
Autriche	351 027,4		
Pologne	1 405 608,1	42 861,4	
Portugal (continental)	0	12 500,0	
Région autonome des Açores	9 953,0		
Roumanie	104 688,8	0	
Slovénie	0		
Slovaquie	112 319,5	68 094,5	
Finlande	80 999,0	0	
Suède	293 186,0		
Royaume-Uni	1 056 474,0	0	
TOTAL	13 336 741,2	690 440,8	0

»